

il foglietto

C H E C I I N F O R M A

GIUGNO 2004 PERIODICO N. 2 - ANNO XXIII SPED. ABB. POST. ART. 2
COMMA 20/C LEGGE 662/96 - TORINO - TAXE PERÇUE - TASSA RISCOSSA

Notizie, storie e ragazzi

Nessuna nuova, buona nuova?

Questa volta **non abbiamo news eclatanti** o almeno un po' "estreme" su cui fare il punto.

Figuriamoci se fanno "notizia", in cronaca o sul Tg, le storie come quelle vissute e raccontate dalle volontarie del C.A.V. di via Fontanella, a Torino: vedere a pagina 2. Oppure il caso di quella mamma in difficoltà per l'affitto e per le bollette, convinta ad accogliere il terzo figlio da Ornella, volontaria di C.A.V. che fa parte del gruppo giovani del M.p.V.: vedere a pagina 7. Ma figuriamoci anche se fanno notizia, tanto per ricordare un'ovvietà, le 30 I.V.G praticate ogni giorno nel nostro Piemonte... Ordinaria amministrazione, che diamine! Così va il mondo nell'anno del Signore 2004. Ma qui ci è venuto da chiederci: **come andrà domani?** Ebbene negli ultimi mesi, grazie ad alcuni interventi nelle scuole e al concorso nazionale per gli alunni dalle materne ai licei (vedi alle pagine 3-8), possiamo dire di avere "incontrato" un discreto campione dell'Italia che sarà. Ecco, ridotti all'osso, alcuni flash che ci sembra di aver captato sul tema "Ragazzi & Vita".

Ragazzi ricchi dentro, interessati a discutere e ad ascoltare. Ma forse anche poco aiutati, o poco propensi, a fare vera sintesi, con coerenza, fra le mille sollecitazioni,

le mille attività che formano le loro giornate: lo studio, il divertimento e il sabato sera, la/il ragazza/o, la fede, i suoi principi e le prassi correnti nella società... Solo due esempi. Quei bambini che candidamente scrivono di essere "felici di essere nati" per... "le cose che ho". Sì, le cose. E quegli alunni di liceo che sono rimasti affascinati dal video con le meraviglie della vita prenatale, ma poi non sono stati così decisi nel respingere la scelta dell'I.V.G. se la madre "è in difficoltà": accettando, insomma, un no alla vita pur avendo toccato con mano il fatto che essa viene da lontano. Insomma, ecco una bella sfida per noi volontari, insegnanti, educatori e genitori: trovare le parole giuste con questi ragazzi. Perché da un lato ci siamo accorti che su questa generazione agile, veloce e multimediale le prediche e i discorsi "ragionevoli" e verbosi "attaccano" sempre di meno. D'altra parte, per farli riflettere seriamente, a volte può bastare una frase, un'idea, un collegamento o un'immagine forte, essenziale, imprevedibile, imprevista. Ma adesso, reazioni, critiche, opinioni ed esperienze attendonsi appassionatamente in redazione.

LA REDAZIONE

CENTRI DI AIUTO ALLA VITA IN TORINO

Torino 1

Indirizzo: via Sesia, 20 - Tel. 011.2481297,
Orario: Lun-Ven 9,30 -11,30; Mar e Ven 16,00 -17,00
Responsabile: Donatella Timossi

Torino 2

Indirizzo: via Fontanella, 11 - Tel. 011.2168809
Orario: Lun-Ven 9,30 -11,30; Mer 16,00 -17,30
Responsabile: Anna Piana Dosi

Torino 3

Indirizzo: via Parini, 7 - Tel e fax 011.532023
Orario: Lun 10,00 -12,00; Mer e Ven 16,00 -18,00
Responsabile: Mariola Mussano Verrua

Torino 4

Indirizzo: via Sansovino, 83 - Tel. 011.4530879
Orario: Mar 15,30 -17,00; Mer 9,30 -11,00
Responsabile: Renata Larocca Tedone

Promozione Vita

Sede Associazione:
via Toselli 1, c/o Centro Servizi VWSP
Tel. 011.5805854.
Responsabile: Silvana Alciati Spina
Sede Ospedale Mauriziano
Tel. 011.5082042.
Orario: Lun-Ven 10,30 -13,00

Movimento per la Vita Corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 e-mail: mpvitato@libero.it

In 18 anni ha aiutato a nascere 940 bambini

Secondo C.A.V. di Torino, primo d'Italia per le primule

Madonna di Campagna è una delle periferie di Torino più popolate. Situata nella zona della Circoscrizione 5, supera ormai i 130.000 abitanti, grazie anche al forte incremento delle famiglie provenienti dai paesi extracomunitari.

In questa zona, sotto la protezione di Nostra Signora della Salute, la chiesa parrocchiale di via Vibò, è sorto il secondo C.A.V. di Torino. Pinuccia Pistone parla con commozione del suo lavoro di volontaria. "Il nostro Centro fu fondato nel 1986 - racconta - dopo un corso di preparazione serioso, del quale siamo molto orgogliosi, che si è protratto

tivo e sarete contattate'. Ed eccomi qui, da allora". Sono nati 940 bambini dalle mamme che il C.A.V. ha seguito in questi anni. Circa 200 sono stati certamente salvati da propositi d'aborto, 10 dei quali solo quest'anno.

Ogni storia è bellissima. Sono due le mamme che, di fronte all'orrore che stavano per commettere, già pronte sul tavolo operatorio, si sono messe a gridare che non volevano uccidere il bambino. Anna Piana è corsa a prenderle, felice di poterle aiutare.

A., invece, è una bimba che è stata salvata non da una, ma

Gravidanze a rischio per le lavoratrici della Sanità?

Il Co.ra.I.s. (Coordinamento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza piemontesi della Sanità e dell'Università) ha svolto nel 2003, tramite questionari, un'indagine su 1390 lavoratrici in età fertile occupate in ospedali della regione. Hanno risposto all'indagine 385 lavoratrici. In questo gruppo, su 128 gravidanze si sono verificati ben 36 aborti spontanei (28 aborti su 100 gravidanze). Il rischio è più ridotto negli uffici amministrativi (13 su 100) ed è più elevato fra il personale dei laboratori (39 su 100). Il Co.ra.I.s. riconosce che si tratta di dati da interpretare con cautela, ma vi legge (ed è difficile dargli torto) "un quadro preoccupante", e chiede "una sorveglianza sistematica" sul fenomeno, nonché "provvedimenti appropriati per l'eliminazione o la riduzione dei rischi". Lo specialista torinese in medicina del lavoro Roberto Topino, che ci ha segnalato il problema, ricorda che "il procurato aborto, con inosservanza delle disposizioni di tutela della salute sui luoghi di lavoro, è un reato secondo per gravità solo all'omicidio colposo".

per oltre un anno con frequenza quindicinale. L'idea fu di Anna Piana, presidente ed anima del nostro C.A.V., che già operava al C.A.V. di via Sesia".

Continua Pinuccia Pistone: "Anna sentì che un intervento in questo grosso quartiere era necessario dopo che nel 1985 una ragazza di 16 anni, Elisabetta Neri, morì sul tavolo operatorio durante un intervento di aborto, certificato da un consultorio nonostante la minore età, ed effettuato all'insaputa dei suoi genitori che la credevano a scuola.

Ci fu un clamoroso processo che portò alla condanna dei medici responsabili, ma che purtroppo non restituì la vita né alla giovane mamma, né al suo bambino."

"Il parroco, don Beppe, coinvolse le mamme dei ragazzi che frequentavano il catechismo. Che cosa occorre per diventare operatrici del nuovo C.A.V.?, gli domandammo. La sua risposta: 'Nessuna qualifica, nessun titolo. Bisogna essere mamme ed amare la vita. Lasciate il vostro nomina-

da due certificazioni d'aborto. La sua mamma era riuscita a strappare il primo certificato rilasciatole dal consultorio. Era stata poi costretta dal suo «ragazzo» convivente e dal padre di lui a ripetere la certificazione. L'intervento del C.A.V., aiutato dalle preghiere di tutti, ha sconfitto quelle intenzioni."

"La promozione più valida delle nostre attività la fanno, presso le altre donne, le mamme da noi aiutate. Ma c'è un'altra cosa - aggiunge Pinuccia: - Il C.A.V. di via Fontanella rivendica la paternità (meglio dire maternità?) di una bellissima tradizione: la vendita delle primule per festeggiare la Giornata della Vita. Don Beppe ebbe quest'idea per incrementare i fondi scarsi del C.A.V. Poi l'iniziativa si è diffusa, dalla parrocchia alla zona, di qui a tutta la città, poi alla provincia, alla regione. Ora la prima domenica di febbraio le Primule per la Vita sono vendute in tutta Italia".

CARLA BASSO LORENA

DAI CONCORSI DEL M.P.V. "RADICI E VOCAZIONE DELL'EUROPA" E "FELICI DI ESSERE NATI"

FELICI DI ESSERE NATI E... SELEZIONATI

Anche quest'anno, per "raccontarvi" i concorsi nazionali promossi dal M.p.V. pubblichiamo larghi estratti di due temi e di alcune poesie tra i primi classificati nelle scuole superiori ("Radici e vocazione dell'Europa"), e una scelta delle frasi che a noi sono sembrate più belle tratte dai lavori degli alunni delle scuole medie e delle elementari ("Felici di essere nati"). Ma vi ricordiamo anche che una parte degli elaborati, fra cui tutti quelli dei bambini della scuola dell'infanzia, è composta di disegni: essi sono stati esposti e votati a maggio, nella Piccola Galleria dell'EDP in corso Trento, a Torino.

DA UNO DEI TEMI PREMIATI DEL TRIENNIO

RADICI E VOCAZIONE DELL'EUROPA

Dalla storia e dalle tradizioni culturali, emerge che l'Europa è una grande comunità con radici cristiane. Tra i valori più importanti, quello predominante è senz'altro la "dignità umana". L'art. 2 della Costituzione Italiana "...riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e ...richiede l'adempimento degli inderogabili doveri di solidarietà politica, economica e sociale".

Similmente il Progetto di Costituzione Europea

parla della "Dignità" quale fondamento dell'Unione Europea. L'uomo nell'antichità non aveva diritti, se non per nascita e appartenenza sociale, ma nel corso dei secoli è arrivato a stabilire dei diritti che proteggessero, salvaguardassero la propria dignità; indipendentemente dal ceto sociale di appartenenza. Questo è scritto sulle varie leggi, costituzioni, dichiarazioni universali dei diritti dell'uomo. Ma realmente com'è? Sto pensando alle realtà del mio paese, quelle realtà di famiglie che conosco. Alberto, 12 anni, papà morto per droga, mamma incapace a crescerlo, in balia di se stesso affidato a persone di buon cuore. La sua casa è inospitale al massimo, camera con tre letti, sempre sfatti, cucina con cronico disordine e sporcizia. La mamma sempre o quasi assente per lavoro o altro. Le istituzioni sociali sono sorde e cieche. È dignitosa la vita di questo ragazzino? Perché la sorte non l'ha favorito come me?

Solo quando è a casa mia è tranquillo, diversamente è sempre irrequieto ed anche di più. Egli è tanto dignitoso, perché non chiede, anche se è consapevole di quanto ha di meno rispetto ad altri. Io, invece, cresco in una famiglia attentissima ai miei bisogni, già sin prima della nascita. Infatti, mia mamma rifiutò

l'amniocentesi nonostante le pressioni dei medici e di tutti i parenti perché aveva 42 anni. Questo per evitare un rischio di aborto spontaneo. E, sì che non sono certo un figlio programmato perché ho già due sorelle vecchissime (33 e 31 anni). Oppure l'altra famiglia che conosco: tre bambine piccole: entrare in questa casa è duro; nubi di fumo, puzza di vino, la più piccola quasi perennemente ammalata. Molte volte le bimbe, anziché

andare a scuola stanno a casa e... giocano a carte! La più grande di 9 anni è costretta ad essere una donnina. È dignitoso questo? Una Costituzione Europea potrà correggere il degrado di così tristi situazioni e l'inerzia delle istituzioni sociali locali e non? Secondo me, la vocazione dell'Europa dovrebbe essere l'aprirsi, sì, ad una visione universale di fratellanza; ma potenzialmente universale. Effettivamente, concretamente è il singolo cittadino europeo che per non tradire le proprie radici cristiane, dovrà operare e voler bene a coloro che gli vivono accanto: genitori, fratelli, amici, nemici.

TEMA PREMIATO TRIENNIO
LICEO SCIENTIFICO S. ANNA - TORINO
CLASSE 3^a
GIANCARLO CHIARULLI

DA UNO DEI TEMI PREMIATI DEL TRIENNIO: UNA STORIA SULLE TRACCE DELL'UOMO

RADICI E VOCAZIONE DELL'EUROPA

“Europa, non dimenticare la tua storia, i valori cristiani fanno parte del tuo futuro. Il messaggio della Chiesa riguarda Dio e il destino ultimo dell'uomo; problemi che hanno caratterizzato al massimo grado la cultura europea”. Era l'11-10-98 quando Papa Giovanni Paolo II pronunciava queste parole, durante il suo intervento al Parlamento Europeo di Strasburgo, con la ormai consueta speranza, in cuor suo, che tutti percepissimo e vagliassimo con le nostre anime il loro significato molteplice e, allo stesso tempo, unico e immenso: il ricordo, la non dimenticanza delle radici cristiane, ma anche e soprattutto degli errori commessi in passato in modo tale da non compierli ulteriormente in futuro. Il Cristianesimo ci ha insegnato, e ci insegna ancora oggi, ad amarci l'uno con l'altro, a vivere onestamente Tuttavia, l'uomo, non sempre ha percepito pienamente questi principi e, per comprendere gli errori che ha commesso è necessario compiere un “excursus hi-

storiae” all'insegna del già citato valore del ricordo: il filosofo e teorico Nietzsche proclamò la morte di Dio intendendo affermare che, i valori trascendenti della morale, le illusioni metafisiche e le credenze religiose, avessero ormai perduto la loro efficacia, producendo un vuoto, e diede così vita alla figura del “Superuomo”, volto ad affermare la vita accettandone la sofferenza e le contraddizioni, in aperto contrasto con il cristianesimo che ha inteso negare quelli che sono i valori vitali dell'uomo per sostituirci ideali ascetici quali il disinteresse, il sacrificio di sé, la virtù come sottomissione a Dio. Questa fu la fonte dalla quale trasse ispirazione il nazismo i cui valori, omologati ed esclusivi, lo indussero a commettere crimini efferati e nefandezze mai viste, anche se, dopo tutto, i Gulag staliniani, le foibe di Tito e la Cambogia comunista di Pol Pot non furono da meno. Papa Giovanni ha chiesto scusa, agli ebrei e ai musulmani, per gli errori dei cattolici, ma nessuno ha ancora porto le scuse

ai cattolici per i tanti martiri... Perché la razionale Europa per dare sostentamento alla propria laicità... finge di non sapere che, le parole “Liberté, fraternité, égalité”, sono parole evangeliche che, sciaguratamente, furono accompagnate dallo stridore della ghigliottina, benché Voltaire, invano, avesse urlato: “Non condivido le tue idee, ma mi batterò affinché tu le possa esporre”? ... A questo punto... volgerò la mia attenzione sul tema del rispetto dei valori della vita: nessun uomo ha il diritto, benché egli stesso, con la propria brama di potere, si sia fornito armi da fuoco, da taglio, di distruzione di massa, di togliere la vita ad un altro uomo e, a mio avviso, nemmeno tramite aborto (perché, dal momento in cui l'ovulo viene fecondato, ha inizio una nuova vita), o tramite eutanasia (solo Dio può chiamarci a sé determinando l'anno, il mese, il giorno, nonché il momento ultimo della nostra vita) oppure, tantomeno tramite pena di morte: nel momento in cui si condanna a morte uno spietato assassino si diviene, auto-

maticamente, assassini, ma se facessimo riferimento al caso clamoroso di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, accusati ingiustamente di omicidio e quindi condannati a morte all'inizio del secolo scorso? ... Proprio ora, mentre mi accingo a terminare la stesura del tema, il mio scrivere è allietato da piacevoli note di fisarmonica provenienti dall'esterno, note che ricordano tradizioni e tempi passati. Mi affaccio alla finestra e vedo che a suonarle è un ragazzo di strada, magro, con un berretto da sole che a nulla serve in una giornata come questa e una borsa con pochi spiccioli guadagnati durante la giornata, legata alla cinta; è lì, sul marciapiede, suona per uno, per tutti e per nessuno. Oggi vedo questa, che non è altro che una delle tante ingiustizie all'ordine del giorno, e mi pongo quelle domande, le stesse maledette domande che ricorrono alla vista delle continue violenze nel mondo in cui sono gli innocenti a pagarne il prezzo...Cosa abbiamo imparato dalla storia? Dove sono i principi di uguaglianza e fraternità? Infine, alle urla disordinate degli attuali politicanti, agli stramiliardari personaggi dello spettacolo, all'ipocrisia generale, come Francesco Guccini, io vorrei dire “Addio”.

TEMA PREMIATO TRIENNIO
ISTITUTO MAGISTRALE “REGINA MARGHERITA”
CLASSE 3° B
DAVIDE ARIONE

Classe I Media
Ero un puntino quasi invisibile, ma già pieno di voglia di vivere, e subito mi feci in due, in quattro... per crescere.
Narciso Alex

Classe II Elementare
"Io sono felice di essere nato perché ho otto amici e un'amica, devo ringraziare mia mamma perché mi ha messo in vita e mio papà perché ha atteso con pazienza".
 Davide Fantino

Classe III Elementare
"Sono felice di essere nato perché posso dire a mia mamma e a mio papà che li amo tanto".
Lorenzo Menon

Classe III Media
Quando saremo noi i primi a donare la vita dovremo trasmettere la nostra stessa felicità d'essere nati, considerando questo gesto come un atto d'amore e un grande gesto di responsabilità.
Giulia Cardea

Classe II Elementare
"...e se non fossi nato non sarei felice: non sarei neanche vivo. È bello vivere la felicità."
Umberto Serra

Classe IV Elementare
"Per me la mia gioia di vivere sarebbe rivedere il mio papà e la mia mamma insieme senza lasciarsi mai più".
Ester Rizzi

Classe II Media
La vita è come il pane, per apprezzarla bisogna assaporarla ad ogni morso... Penso che essa sia come una strada di campagna, sinuosa e piena di sorprese, ma comunque bellissima nei suoi paesaggi.
Lucrezia Morellato

Classe I Elementare
Io e mia mamma ci parlavamo attraverso il suo pancione, io con i calci e lei con le carezze. A volte sentiva una forte voglia di sottaceti e io attraverso il cordone ombelicale me li pappavo tutti, e buoni che erano: anche se avrei preferito qualche tavoletta di cioccolato. Quando mangiava il pesce me lo dovevo sorbire dalla testa alla pinna caudale!
Maggie Boggio

Classe I Elementare
"Io sono nato per giocare e per cantare. Sono felice di essere nato: vivere è bellissimo".
Aldo Cuku

Classe III Elementare
"Sono nato perché i miei genitori mi hanno desiderato con tutto il cuore. Sono nato perché il Signore ha un piano su di me, non so ancora cosa diventerò da grande ma so che ciò che Dio desidera è che io cresca in bontà e che diventi una persona completa".
Claudio Millesimo

Classe II Elementare
"Io sono felice di vivere perché ho voglia di crescere".
Federico D'Albenzio

Classe III Media
Mi reca molta tenerezza sapere che da un piccolo puntino ora io sia diventata così... Come diceva Ungaretti "l'appetito di vivere" ci deve essere sempre, in ogni momento della propria vita... e anch'io la penso così!
Francesca Bairati

Classe II Elementare
"Io sono felice di essere nato perché ho voglia di crescere".
Federico D'Albenzio

Classe III Elementare
"Sono felice con mio papà perché mi aggiusta i giocattoli vecchi trasformandoli in cose meravigliose".
Dario Ciaudano

Classe II Elementare
"Quando è nato mio fratello mi sono resa conto che era un amore grandissimo per mamma e papà fare dei figli".
Rebecca Wertling

Classe III Media
Io persi che la vita sia la storia di una persona. Penso che la vita sia una fortuna, perché su migliaia di spermatozoi, solo uno è riuscito a fecondare l'ovulo di mia madre. Penso che la vita sia un mistero da scoprire... Penso che sia amore, perché senza l'amore dei miei genitori io non sarei mai nata...
Miriam Girodo

Classe IV Elementare
"Io sono un bambino felice. Ogni esperienza che faccio ...mi dà felicità. Sono felice di essere nato altrimenti non avrei imparato tutte le cose che so ora. E sono felice di essere ancora bambino così ho ancora tante cose da imparare e da scoprire".
Federico Sofja

DAI CONCORSI DEL M.P.V. "RADICI E VOCAZIONE DELL'EUROPA" E "FELICI DI ESSERE NATI"

PENSIERI IN POESIA

IL DONO DELLA VITA

L'uomo: un soggetto straordinario frutto dell'Amore immenso di Dio e opera dei genitori per mezzo di Lui. Persona umana: uno splendido fiore che deve far uso della propria libertà per amore di se stesso e degli altri. La vita è una sola, bisogna spenderla bene! La vita è una sorgente che unisce, trasforma e rinnova e di tutti ha un cuore solo! Un fiore è come un bambino: è nato per dono; vive, matura, cresce e si abbellisce per grazia; muore e dona la vita per amore. E solo ragionando con amore si può donare la vita al bambino che deve ancora aprire gli occhi sul mondo, che fatica ad aprirli sui più grandi atti d'amore. L'amore è Dio. Dio è la vita; Amore è amare ed essere amati.

Letizia Alberton

Liceo Linguistico "S. Anna" - Moncalieri
Classe 2

UN DONO: LA VITA

La vita, un privilegio unico che ogni persona custodisce, è la libertà di scegliere. La vita, un diritto che si deve avere, è inviolabile e cerca tenacemente la pace. La vita, un dono che ognuno deve ricevere e di cui nessuno può essere privato, è un valore che deve sempre essere difeso. L'aborto, la scelta sbagliata che toglie la possibilità di vivere ad un altro essere umano è l'opposizione ad una nuova esistenza.

Marta Tornatore

Liceo Europeo "S. Anna" - Moncalieri
Classe 2

SOLO UN VENTO

Solo un vento soffierà dall'Italia alla Scandinavia; stesso sangue scorrerà nelle vene della gente dal Regno Unito fino alla Grecia. Un'utopia non è, un giorno tutti parte di un'unica nazione faremo.

Tommaso Baroso

Liceo Scientifico Statale "Cattaneo" - Torino
Classe 2

RADICI E VOCAZIONE DELL'EUROPA

Nata da un disperato desiderio di pace cresci ogni giorno in fierezza e forza maturando in grembo la stessa semenza di cui sei figlia. Splende il tuo sorriso e ad Est illumina di speranza volti che in te sola vedono salvezza. Maggiori saranno le tue capacità, maggiori saranno le tue responsabilità... ma non sei sola. Seava nel tuo passato, scova il vero fulcro della tua potenza, aiuta altri a ripetere il miracolo che ti ha generato... ma non da sola. Apriti con umiltà alla tua storia, alla tua realtà, al tuo credo. Non dimenticarti che sei unione di Figli di Dio, cresci e prospera come tale, vivi gli ambiziosi progetti nel Suo nome. Non volare con ali pesanti permetti a Dio di alleggerire i tuoi carichi e sarai il primo sogno reale.

Walter Scandurra

Liceo Scientifico Statale "Cattaneo" - Torino
Classe 5



REPORTAGE - I GIOVANI DEL M.P.V. NELLE CLASSI DI UN LICEO

"NOI, QUELLI DELLA PROIEZIONE..."

Guarda un po' dove siamo andati a finire. Con la nostra cara Elena, la presidente del M.p.V. di Torino, nei mesi scorsi siamo andati alla ricerca di scuole disposte a farci incontrare i loro ragazzi per proporgli il nostro messaggio di vita. Tre di noi ci raccontano... in diretta che cosa è successo nel liceo torinese di Valsalice.

CHE CI SIAMO ANDATI A FARE

"Ci siamo occupati prevalentemente dello statuto dell'embrione e quindi della sua condizione di essere umano fin dal concepimento. Si è anche brevemente parlato di che cos'è e di cosa si occupa il M.p.V."

MARCO

"Siamo andati a discutere sul fatto che il bambino esiste da sempre, e non compare all'improvviso dopo il terzo mese nel ventre della madre. Abbiamo introdotto il discorso grazie a un documentario, dopodiché abbiamo sottolineato alcuni passaggi chiave, ad esempio quante settimane di vita ha il bambino quando la donna scopre di essere incinta"

PAOLA

MA CHI SONO QUESTI QUI?

"L'impatto è stato, come prevedibile, venato di scetticismo e imbarazzo, ma dopo un po' la curiosità su chi fossimo e cosa volessimo trasmettere ha attirato l'attenzione dei ragazzi. La videocassetta con il documentario «Vita umana prima meraviglia» ha occupato quasi tutto il tempo a disposizione, e così le domande sono state un po' poche"

VIRNA

"Mi ha divertito molto la frase: «Ehi! Ma voi siete quelli della proiezione!»"

MARCO

LE DOMANDE DEI RAGAZZI

"Quando un embrione è considerato un essere umano? Perché la legge legalizza un omicidio? Cos'è e di che cosa si occupa il Movimento per la Vita?"

MARCO

"All'inizio i ragazzi erano molto timidi. Più che altro abbiamo fatto un discorso generale, discutendo sui motivi per cui, prima di vedere il filmato, non avevano così chiaro che il bambino 'esiste già'. Poi ci hanno chiesto che cosa dice la legge a proposito dei padri, se essa può intervenire, ad esempio, ad aiutare un papà che desidera il figlio quando la mamma 'non lo vuole'. Gli abbiamo risposto che purtroppo il ragazzo non è tutelato da questo punto di vista, perché a livello legale quello che conta è la decisione della donna"

PAOLA

NE VALEVA LA PENA

"È stato meraviglioso quando Elena ha interrotto a metà la videocassetta e tutta la classe è esplosa in una protesta bella e buona. Volevano vedere la fine... che poi è l'Inizio!"

PAOLA

"Passata la prima, comprensibile timidezza, i ragazzi si sono rivelati abbastanza interessati, coinvolti... Di sicuro la nostra testimonianza è servita a farli riflettere su argomenti di cui difficilmente avranno modo di sentir parlare in altri ambiti e da altri giovani"

MARCO

ESPERIENZA AL C.A.V

"CHE COSA FAREI IO AL SUO POSTO?"

Io e quella mamma ci incontrammo per la prima volta al C.A.V. durante il mio turno di presenza. Aveva già due figli e ora la terza gravidanza la preoccupava: non aveva ancora pagato l'affitto ed era in ritardo con le bollette. Le dissi che le difficoltà della vita si potevano superare insieme e così le offrii il mio sostegno e la mia amicizia, e le presentai l'opportunità del Progetto Gemma, cioè quella particolare "adozione a distanza" che permette ai donatori di offrire 160,00 euro al mese, per 18 mesi, alle mamme in difficoltà economica. Quella mamma decise di tenere il bimbo. Al C.A.V. conservo la foto di quel bambino con grande gioia e soddisfazione. Molte volte mi sono chiesta: "Ma se fossi io quella mamma, che cosa farei?" Ebbene, tutti i bambini hanno diritto a vivere: diffondiamo il nostro pensiero!

ORNELLA



PER REALIZZARE UN LUOGO D'INCONTRO SUI TEMI DELLA VITA

“GIOVANI & IDEE”, CI SIAMO ANCHE NOI

Nel mese di gennaio, il Comune di Torino ha lanciato il progetto “Giovani e idee” (www.comune.torino.it/infogio/idee/), per aiutare i giovani a realizzare iniziative in campo sociale, economico e culturale. Potevamo non esserci anche noi, giovani del M.p.V.? Certo che no! Entusiasti dell'esperienza che prima di Natale ci

aveva consentito di entrare in contatto con le istituzioni della città e dei recenti incontri con i giovani delle scuole (vedi a

pag. 7), ci siamo subito messi all'opera, per cercare di comprendere se le nostre iniziative possono rientrare nel progetto. Così, riunione dopo riunione, tra una fetta di torta e un succo, è nata la nostra “giovaneidea”, dal titolo “Un giro di vite per la vita”. Di che cosa si tratta? Abbiamo ripreso quelli che, da anni, sono i nostri propositi di realizzare un luogo d'incontro per creare occa-

sioni di confronto con i giovani sulle tematiche della vita, dove ragazzi con problemi possano trovare ascolto (e, se necessario, essere indirizzati verso le figure professionali più indicate) o, più semplicemente, fare amicizia. Il nostro progetto chiede poi supporto per realizzare materiale informativo, spazi per poter entra-



re in contatto con i giovani e, infine, per la realizzazione di uno spettacolo teatrale che trasmetta il messaggio della

vita. Nelle scorse settimane è iniziata una serie di incontri che, con l'aiuto di un tutor, consentirà di definire meglio il progetto e di permettere ai partner che finanziano l'iniziativa di selezionare le idee da sostenere. Se sei anche tu giovane, hai giovani idee e sei interessato alle tematiche della vita, contattaci: da noi sarai sempre il benvenuto.

LARA SESIA

M.P.V. TORINO GIOVANI	
forum	M.p.V. Torino Giovani: da oggi c'è anche il Forum Per registrarvi e partecipare, digitate: http://www.forumfree.net/index.php?c=14510 , poi andate su “registrati”, scegliete un nome e una password e cominciate a scrivere!
recapiti	Marinella, tel. 011.3194992; Paola, e-mail paola.alciati@email.it
mailing list	giovani_movimento_per_la_vita_torino@yahoogroups.com

GIOVANI e GIOVANI COPPIE
siete tutti invitati al

XXI Seminario Vittoria Quarenghi
LIFE HAPPENING 2004

che quest'anno si terrà al Centro Congressuale Alberghiero
“La Perla Ionica” di Acireale (CT),
DALL'1 ALL'8 AGOSTO 2004

IL TEMA SARÀ

“Alla riscoperta della nascosta perla della vita”

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CONTATTARE
GIORGIO - TEL. 339 640096 e ANGELARITA - TEL. 338 3605865

l'anima
È I SUOI SUSSURRI

Abbiamo una poetessa tra noi! La nostra Paoletta, infatti, ha appena pubblicato il suo primo libro di componimenti poetici dal titolo “**Quel che mi sussurra l'Anima**”, edito da Libroitano.

Che dire? Ci sembra che in queste poesie ci sia tutto l'essere di chi le ha scritte. Facciamole i nostri migliori auguri per la sua opera prima! Per contattare l'autrice e/o richiedere copie del volume, tel. 333 3953371,
e-mail paola.alciati@email.it LA REDAZIONE E IL GRUPPO GIOVANI

NEL RISPETTO DELLA LEGGE N. 675/96 SULLA TUTELA DELLE PERSONE E DEI DATI PERSONALI, “IL FOGLIETTO” GARANTISCE CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI, CUSTODITE NEL PROPRIO ARCHIVIO ELETTRONICO, NON SARANNO CEDUTE AD ALTRI E SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DELLO STESSO.

Reg.Tribunale di Torino n. 3171 del 22/06/1982 • Direttore Responsabile: **Giovanni Godio** - Fondatore e Primo Direttore: **Letizia Alterocca** • Direzione, Redazione: corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 • Sped. in abb. post. - C.C.P. n. 12271102 intestato a Associazione Movimento per la Vita - Corso Trento, 13 - 10129 Torino Progetto grafico: dicollore-domelsd@tiscali.it • Stampa: Kallisté Casa Editrice - via Gonella, 22 - 10070 Caselle Torinese (TO) • Consegnato in tipografia il 24 maggio 2004